

VareseNews

“Varese non fa schifo, studiate la storia!”

Pubblicato: Sabato 1 Luglio 2006

Il signor Sasso dovrebbe prestare attenzione all'uso delle parole, mi verrebbe da dire "da che pulpito viene la predica!", quando girando per Varese sono costretto a vedere gli scempi fatti dalla lega.

Forse il Signor Sasso dovrebbe meditare e non ritenersi molto lontano da tutti i nostalgici con bandiere che fanno venire i brividi. Forse tutti colori che ieri sera sventolavano simboli fascisti lo hanno fatto senza coscienza del passato e per ignoranza ma voi leghisti credete davvero di essere una razza superiore?

Credete di essere il nonplusultra della nostra penisola e di meritare uno stato tutto vostro? Avete paura di confondervi con Siciliani, Campani, Sardi, etc. etc. La storia insegna che se il Nord è una bella realtà è grazie anche a quest'ultimi.

Varese è una splendida cittadina, non per le amministrazioni che l'hanno governata(anzi ultimamente queste hanno solo infangato il nome di Varese) ma per la gente che la abita e la natura che la rendono una splendida parte d'Italia.

I vandalismi vanno sempre criticati anche aspramente e repressi, ma uscire dal grigiore giornaliero e riscoprirsi italiani è una cosa meravigliosa.

Luca fiero di essere Italiano

[Varese che schifo...](#) scritta Sabato 1 Luglio 2006

da Roberto Sasso, Resp. Movimento Studentesco Padano Lombardia.

Non so come far pervenire un messaggio a Roberto Sasso.

Pertanto affido a Voi qualche riflessione.

Posso condividere molte delle istanze "politiche" del Nord ma di fronte ad un italiano che grida Dimenticavo: Forza Germania!!! non posso che consigliare serenamente una approfondita visita psichiatrica. Il ragazzo ha veramente bisogno di aiuto. Sono anche molto preoccupato per il Movimento Studentesco Padano Lombardia. Visto che sono studenti, potrebbero studiare un po' di storia e probabilmente arriverebbero ad accettare più serenamente la loro realtà sociale.

Un saluto.

Massimo Mantoan

Caro Direttore,

che dire? Certe persone farebbero meglio a tacere...

mi riferisco al buon Roberto Sasso dei giovani della lega nord, mio coetaneo e appassionato supporter padano.

Proprio ieri sera, dopo la partita, ci siamo incrociati in centro e abbiamo scambiato qualche valutazione su Italia-Ucraina e sull'esultanza del popolo Varesino.

Sasso ha espresso tutto il suo disappunto sui caroselli dei tifosi Italiani, ma mai avrei creduto che potesse esprimersi – uso un eufemismo – in modo così colorito e folkloristico nei confronti di Varese, dei Varesini, del Tricolore e dell'inno di Mameli.

In realtà, dopo le vergognose dichiarazioni dell'onorevole (anch'egli schiavo di Roma, quantomeno economicamente...) Speroni, di cui i leghisti pensanti hanno una pessima opinione, ci si può aspettare di tutto.

Tralascerò ogni superfluo commento sulla devastazione del sole delle alpi, poichè l'ipocrisia non mi appartiene.

Per quanto concerne la massa di tifosi "ignoranti e cafoni" presenti in piazza, non ne farei un dramma: pur non amando, in generale, la folla, io sogno una Varese città universitaria, viva e vocante (non chiassosa), dove i ragazzi possano trascorrere la serata senza dover per forza fuggire a Milano a sballarsi. Forse l'amico Sasso ha sbagliato movimento, e dovrebbe iscriversi agli over 65 della Lega...

Battute a parte, mi ha ferito il commento sprezzante all'Inno d'Italia, a mio avviso emozionante e ricco di riferimenti storici: una "tarantella" (sic!) che il buon Sasso sicuramente cantava quando, pochi anni fa, considerava il Tricolore quasi sacro...

Per il resto, mi sembra che la delirante missiva del giovane padano si commenti da sola.

Al Segretario Binelli, il quale aveva invitato il mio Partito a "tenermi a freno", rivolgo un invito – scevro di polemiche – a guardare in casa propria: non gli consiglierò di "controllare" Roberto Sasso (poichè è proprio la cultura del controllo sulle persone quella che più mi spaventa...), ma di insegnargli a moderare il linguaggio, perché qualche Varesino "ignorante, cafone, zozzone e troglodita" (a proposito, tra la folla festante ho scorto svariati elettori leghisti... zozzoni anche loro, quindi?) potrebbe offendersi e querelare...

Può bastare, direi: ora godiamoci Italia-germania, sperando che i teutonici possano essere assoggettati presto – calcisticamente parlando – a Roma ladrona!

Distinti saluti

Stefano Clerici

Consigliere comunale AN – Varese

Vorrei esprimere le mie impressioni sulla serata di ieri.

Innanzitutto non ho potuto vedere la partita per impegni personali, ma vi assicuro che si vive anche senza, a meno che non lo consideriate anche questo un dovere civico!

Arrivato in centro, trovo Piazza Monte Grappa incredibilmente piena (alleluia, l'ultima prova che la piazza "funziona"!). Bandiere italiane, bandiere della RSI, addirittura tricolori con lo stemma dei Savoia; un che di grottesco nella serata che velocemente degenera in follie carnevalesche, da gente che si arrampica sulla fontana a gente che devasta aiuole e spacca volontariamente i bicchieri in brindisi "alla russa".

Un buon momento di aggregazione, gente che si incontra e si saluta, una Varese sociale, certamente non geriatrica, forse anche un pò burina purtroppo.

D'altra parte succede solo ed esclusivamente ogni quattro anni: pare che il tricolore per molti sia solo la bandiera di una squadra che gioca un pò poco (solo agli europei, ai mondiali e nelle amichevoli)...

Ai netturbini e ai baristi l'arduo compito di ripulire la piazza dopo l'allegra carnevale che è sembrato in alcuni momenti una devastazione barbarica.

Marco Bordonaro,

P.S. Al signor Massimo Mantoan vorrei dire: la smetta di tirare fuori il tormentone "studiate la storia". Credo che sia vergognoso utilizzare come unico argomento l'ignoranza (peraltro presunta e mai verificata) dell'avversario.

Lei studi qualche altro modo per dimostrare le sue ragioni, questo è oramai vetusto e soprattutto scorretto.

La prego, mi permetta di rivolgermi con poche parole al Sig. SASSO

Egregio Signor Sasso,

visto l'importante carica che Lei ricopre, deve essere giovane, molto giovane, quasi un mio nipote, provi un po' a sorridere e sia sereno. Anch'io non spasio per 11 personaggi in mutande che scorazzano più o meno velocemente su un campo erboso, mi interessano di più i bimbi che patiscono la fame sotto qualsiasi latitudine, anche sotto il Po, ma per una volte che l'Italia gioca bene e fa divertire sia i ricchi che poveri, senza distinzione alcuna provi a sorridere, si rilassi. In merito ai vandalismi e alla distruzione del sole delle alpi, premesso che i vandalismi non sono mai giustificabili e da condannare, proprio Lei fa la predica? Quando per anni avete imbrattato, e imbrattate, con scritte varie: cartelli stradali, segnaletica, muri di case? Per quanto riguarda il significato del sole delle alpi e la simbologia storica in generale, questa cambia con il significato che gli imprimono gli uomini in epoche successive. Prenda l'esempio del fascio fascista e mediti sul valore che ha ora il sole delle alpi: simbolo di parte. Mi sembra proprio che gli epitetti IGNORANTI, ZOZZONI, dati da Lei ai tifosi esagitati di Varese siano un po' come il bue che da del cornuto all'asino.

Infine, il suo ultimo appello. Warum gehen Sie nicht in Deutschland fuer immer und auch gehen Sie zum Teufel?

Aufwiedersehen Herr Sasso

Enzo Giampaolo Zuin

Carissimo Direttore...

Ho appena letto l'articolo intitolato "Varese che schifo"....Sono senza parole, sono indignato e rammaricato nello scoprire che c'è ancora gente che ha una mentalità così chiusa e ferma. La polemica potrebbe esserci, certo... Non abbiamo vinto il mondiale ed i festeggiamenti potrebbero apparire esagerati...Come al solito la gente è barbara e sporca dappertutto, su questo il redattore della polemica mi trova d'accordo... ma... ma da qui all'insultare il TRICOLORE e l'INNO NAZIONALE ce ne vuole... E proprio lui dice che dobbiamo studiare la storia... Beh, io posso solo dire che quella Bandiera e quell'Inno hanno rappresentato, e rappresentano tutt'oggi dei valori e delle tradizioni della nostra Patria... Questi sono i simboli per cui sono morte milioni di persone, questi sono i simboli che ci rappresentano, più o meno egregiamente nel mondo. Sono d'accordissimo sul rispettare i valori e le tradizioni antiche, ma non per questo dobbiamo tralasciare la cultura nazionale. non per questo dobbiamo insultare coloro che per una volta si ricordano di essere italiani. Certo, se quella bandiera fosse esposta un pò più di frequente, non solo per i mondiali, ma per tutte quelle occasioni e ricorrenze che interessano la nostra nazione, allora non si arriverebbe a certe polemiche...

Concludo dicendo che l'Italia è una, unica ed indivisibile dal trentino alla calabria, nessuna parte esclusa. E che quella bandiera è la stessa in cui vengono avvolte le bare dei nostri Soldati.

AVE ITALIA MORITURI TE SALUTANT

Daniel, un ITALIANO

Caro Direttore

Rimango stupefatto nel leggere la lettera di Roberto Sasso, giovane leghista appartenente al movimento studentesco padano. Francamente ho letto e poi riletto ancora la lettera del giovane "padano" per cercare di trovare qualche attenuante alle sue esternazioni, ma francamente non ne trovo, anzi mi trova a chiedere al "giovane duro e puro leghista" lumi su alcune vicende che portano all'ex Sindaco di Varese dimessosi per....?

Mi dica signor Sasso per quale motivo l'ex Sindaco di Varese (quello che ha creato il solo della alpi nell'aiuola di Piazza Montegrappa) si è dimesso dall'incarico?

È questa la moralità a cui si riferisce nella sua missiva? O è forse la moralità che ha portato al fallimento della Credieuromond e le relative indagini in corso per accertare le relative responsabilità? O è forse esempio di moralità l'investimento per la costruzione di un villaggio turistico in Croazia finito come è finito?

Signor Sasso di moralisti in Italia ce ne sono parecchi, il suo partito è cresciuto in Italia "cavalcando" la questione morale proponendosi contro ogni forma di partitocrazia, spartizione di potere, incarichi ecc... Eppure in ogni commissione, in ogni consiglio di amministrazione dove c'è da spartirsi la torta ci sono rappresentanti del suo partito che ben si guardano dal rifiutare i gettoni di presenza o a devolverli al "popolo padano". Vogliamo i fatti Signor Sasso!

Ha ragione non esiste più educazione e moralità, le sue parole signor Sasso sono un esempio lampante di ciò che accade in "padania" dove certi moralisti della prima ora si comportano peggio degli antagonisti tanto odiati "italiani, lazzaroni, trogloditi, tradizionalisti" che per un po di potere sono pronti a tutto ed i nodi infatti stanno venendo al pettine.

Fiero di essere definito da lei troglodita, ignorante, cafone, ineducato ma soprattutto ITALIANO!

Francesco Vinello

Egregio direttore.
ho letto per caso la lettera VARESE CHE SCHIFO.
direi che vergogna...ma non per Varese e i tifosi..
ma per colui che ha scritto quella lettera...
E' vero che c'era un po di caos,forse anche troppo, ieri sera per Varese..
però credo che quello che ha scritto quel signore sia un po troppo...
anzi, quell'aiuola non mi sembra poi tanto il simbolo di Varese...
si forse per i Leghisti si...
ma per il resto di Varesotti e Varesini credo proprio di no...
anzi... io ricordo polemiche su quella "aiuola" ...
Ve beh...ognuno la pensa come vuole!
cmq io urlo FORZA AZZURRI!!!
anche se da milanista vedere la "fine" di Sheva mi ha fatto un po male..

Babi

Vorrei fare notare che il testo dell'inno nazionale non dice che siamo "schiavi di Roma" besi che la vittoria è schiava di Roma, facendo riferimento al grande impero Romano e alle sue grandi vittorie belliche. Per quanto riguardo il sole delle alpi, non ne sono certo ma credo sia un simbolo celtico che poco nulla ha a che fare con la lombardia e con varese in particolare, se non essere un simbolo largamente utilizzato dalla Lega, e messo nella aula cittadina non senza polemiche. Personalmente me ne frego altamente se un gruppo di persone festanti per un evento che magari a lei non dirà nulla, ma che alla stragrande maggioranza dei cittadini ha regalato grandi emozioni, vanno a calpestare il "sole delle Alpi", per festeggiare insieme un fatto che raramente si ripete e che è il preludio di nuove grandi sfide per la nostra nazionale. Forse lei vorrebbe una nazionale padana, ma visti anche i recenti smacchi elettorali non credo avrà mai il piacere di vederla in opera.

Cordiali saluti, e provi a leggere l'inno nazionale una volta tanto.

Carlo

Basta!
Da elettori della Casa delle Libertà sono stanco delle esternazioni di questi leghisti, prima Speroni, poi questo giovane "padano" che insulta gli italiani ed i varesini in particolare. E' ora di dire basta a questi signori che con queste farfaticazioni fanno perdere credibilità e consenso a tutta la CDL. Occorre una dura presa di posizione da parte delle segreterie provinciali della CDL perché a tutto c'è un limite: quello della sopportazione e forse anche decenza. Io come molti altri elettori della CDL siamo stanchi delle pazzie leghiste.

Marco P.

Egregio direttore,

sono realmente shockato dal contenuto delle dichiarazioni di quelle lettere che, coerentemente con la vostra politica aperta, pubblicate. Ieri Varese in quel delirio golardico è sembrato un qualcosa di molto più simile ad una città rispetto al paesello che è di solito. Ero diretto a tutt'altri destinazioni, ma quando ho visto quella folla riempire la mia città sinceramente mi si è stampato in faccia un sorriso. Una sola nota di demento: la repubblica di Salò, i Savoia e i fascisti dovrebbero tenere nascoste le loro bandiere. Questo si che è uno schifo, un oltraggio ed una vergogna per la nostra repubblica, che tutti dovremmo amare e difendere, e per la costituzione che dovrebbe unirci. Il sole delle alpi, che a causa di strumentalizzazioni politiche ha assunto un valore socialmente disgregante, se proprio devo essere sincero, spero che lo distruggano tante di quelle volte che alla fine l'amministrazione comunale decida di non ripristinarlo.

Per il resto W l'allegria, la baldoria e la festa. Un po' di sovraccarico lavorativo per i netturbini, è vero, ma di sicuro il gioco vale la candela. E comunque quando non c'è violenza la festa deve essere sempre benaccetta.

Luca, uno che crede nell'Italia, nella libertà e, perché no, nei festeggiamenti.

Gent.mo Direttore
mi permetto di dare un consiglio al Sig. Sasso e Sig. Speroni
Partenza: Varese, centro

1 Uscire da Varese 3.5km
3.5km 00h08
2 SS342 Girare a sinistra: SS342 1.7km
5.5km 00h10
3 SP3 In prossimità di Malnate, girare a sinistra: SP3 6km
Passaggio in prossimità di Malnate 5.5km 00h10
Attraversamento di Cantello 8km 00h12
12km 00h15
4 Girare a destra: Via Monte Generoso <0.1km
12km 00h15
Arrivo: Gaggiolo,dogana svizzera 12km 00h15
Grazie per la visita a Varese!

Luca Pozzi

Ma perché il signor Sasso va a vivere in germania,così libero di tifare ciò che vuole libera noi dai suoi giudizi
degni del peggior Borghezio.Voi leghisti non siete ne tolleranti ne sportivi.....ma questa non è una novità!!!Distinti saluti .

Marcon Fabrizio

Egregio Direttore concordo totalmente con quanto scritto da Roberto Sasso.

Ieri sera i miei figli (19 e 17 anni) erano in giro per Varese.

Sono rientrati indignati per quanto hanno visto: INDIVIDUI INCIVILI urlare, sbandierare, sporcare, inneggiare a che cosa poi? Ad una

partita di calcio!!!! Ma si rendono conto questi "signori" dove stiamo andando a finire? che futuro penoso si prospetta? Sono dei "POVERETTI" ai

quali dell'Italia (non squadra di calcio) ben poco importa. Il referendum lo ha dimostrato. Mi vergogno di appartenere ad un popolo di IMMATURE e IRRESPONSABILI e sono lieta che i miei figli si siano resi conto di questa realtà.

Nicoletta Ferri

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

